



Piano Triennale di Dipartimento 2020-2022

PER QUANTO RELATIVO ALLA RICERCA,
IL PROGRAMMA TRIENNALE DI DIPARTIMENTO SOSTITUISCE LA SCHEDA SUA RD.

Versione	Finale_CdD_post monitoraggio Gennaio 2021
Data	14 Febbraio 2021
Autore	AQ Dipartimento
Approvato il	17 Febbraio 2021
Da	Consiglio Dipartimento

Il monitoraggio annuale svolto nel gennaio 2021 ha portato il Dipartimento a modificare alcuni indicatori relativi alla terza missione (capitolo 1.2.2, pagina 8; capitolo 2.2.2, pagina 16) e scheda SCIBIS_Piano triennale di Dipartimento_2020_2022, **Obiettivo TM_3_SCIBIS_11 – “L’università civica”**. Variata la percentuale target nel triennio; **Obiettivo TM_3_SCIBIS_12. “Una casa per la CAL”**: variato temporaneamente il target; **Obiettivo TM_3_SCIBIS_13. “Racconti dalla Cripta”**: Allestimento museale e percorso di visita virtuale: introduzione di un nuovo obiettivo.

Nel 2020 si è costituita la CPDS di Dipartimento per i CdS Triennali delle professioni sanitarie che fanno riferimento al Dipartimento (capitolo 4.3.3, pagina 21).



Sommario

1. Analisi del contesto	3
1.1. Chiusura del Piano Triennale 2018-2020	3
1.2. Monitoraggio delle attività di Dipartimento	5
1.2.1. Ricerca	6
1.2.2. Terza missione	7
1.2.3. Didattica	9
2. Programmazione 2020 – 2022	12
2.1 Missione del Dipartimento	13
2.2 Programmazione strategica ed obiettivi	13
3. Criteri di distribuzione delle risorse	16
4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento	17
4.1. Mission del Dipartimento e Sistema AQ	18
4.2. Organizzazione del Sistema AQ a livello del Dipartimento.	18
4.3. Ambiti del sistema AQ di Dipartimento	18
4.3.1. AQ della ricerca.....	18
4.3.2. AQ della Terza missione	19
4.3.3. AQ della didattica	20

Allegato 1: SCIBIS Monitoraggio secondo anno 2019

Allegato 2: SCIBIS_Piano triennale di Dipartimento_2020_2022



1. Analisi del contesto

Il piano triennale 2018-2020 presentato dal Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute (SCIBIS) comprendeva una serie di azioni strategiche e di obiettivi di miglioramento derivanti dalla sua complessa ed articolata composizione in SSD e dalla sua distribuzione anche geografica nella realtà della Città Metropolitana. Nel primo monitoraggio, la totalità degli obiettivi era stata raggiunta pienamente (7 su 8) o parzialmente (1/8, vedasi Consiglio di Dipartimento, 6/3/2019); il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) aveva rilevato una focalizzazione particolare sulla ricerca, nonostante il numero di CdS di cui il Dipartimento è coinvolto. Il suggerimento di introdurre qualche altro obiettivo legato alla formazione sarà utilizzato per il nuovo PTD. Nel monitoraggio attuale, il 78% degli obiettivi è stato pienamente o parzialmente raggiunto (7/9), come dettagliato in 1.1.

1.1. Chiusura del Piano Triennale 2018-2020

Nell'ambito dell'obiettivo d'Ateneo di monitoraggio della riqualificazione dell'offerta didattica, tenendo conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro, e della formazione critica del laureato, l'obiettivo AQ-1SCIBIS voleva introdurre la valutazione sistematica dell'apprendimento clinico per il CdS in Infermieristica incrementando il livello di adesione degli studenti alla valutazione delle esperienze di tirocinio (target prefissato 77%, già raggiunto lo scorso anno). Considerando il raggiungimento anticipato dell'obiettivo, e l'importanza della valutazione della soddisfazione dell'utenza, nel 2019 la compilazione della scheda di valutazione del tirocinio è stata resa obbligatoria prima dell'iscrizione all'esame stesso. L'adesione è stata pertanto totale (100%; per i dettagli si veda l'allegato 1). Si considera l'obiettivo raggiunto e ben in linea con le richieste di monitoraggio dell'offerta formativa dell'Ateneo. La riflessione nell'ambito del CdS si sposta ora sulla valutazione critica delle situazioni di "abbastanza soddisfatti" e "non soddisfatti" (circa un quarto degli studenti).

L'obiettivo AQ-2SCIBIS era rivolto ad implementare un sistema di monitoraggio e analisi dei risultati della ricerca relativo alla visibilità internazionale della produzione scientifica SCIBIS (indicatore: numero di citazioni WOS/ Scopus medie per articolo nel triennio che termina con l'anno di riferimento). L'obiettivo di 5 citazioni medie, raggiunto nello scorso anno, si è attestato su valori inferiori del 5% (Scopus) e del 15% (WOS) del target prefissato. Contestualmente, è migliorata la qualità delle riviste, con un incremento medio del 7% dell'Impact Factor e del 45% del percentile Scopus. L'indicatore è stato segnalato e discusso dal Nucleo di Valutazione nel corso dell'audizione del 21/11/19, sia per la sua definizione, sia per la collocazione nell'ambito della AQ dipartimentale. In effetti, pur essendo il numero di citazioni ricevute da un articolo uno degli specchi della visibilità internazionale dei prodotti della ricerca, esso risulta dipendere anche da molteplici fattori estranei all'autore stesso. Il suo uso, inoltre, dovrebbe essere effettuato con un orizzonte temporale più esteso (cfr. Abilitazione Scientifica Nazionale). Sulla collocazione si riconosce un errore di interpretazione delle categorie delle azioni di miglioramento. L'indicatore non verrà riproposto nel PTD 2020.

In stretta relazione con la richiesta dell'Ateneo di dare accesso aperto ai risultati della ricerca, ed in accordo con il successivo obiettivo RIC-1-6SCIBIS, il Dipartimento aveva individuato quale azione strategica il monitoraggio e l'analisi delle azioni legate all'Open Access su AIR/IRIS (AQ-3SCIBIS). Nell'anno 2019, su 486 articoli archiviati in AIR/IRIS, 163 (34%) sono categorizzabili come Open Access, superando il target prefissato del 25%. Considerando il buon risultato e l'importanza dell'azione di libera circolazione dei prodotti della ricerca, l'obiettivo verrà mantenuto in linea con il PT d'Ateneo (vedere punto 2.2).



Nell'ambito della formazione, il Dipartimento, referente dei CdS in Scienze Motorie, ha organizzato interventi mirati sulla didattica di affiancamento e assistenza tesi nei CdS, e sui pre-corsi nelle materie di base all'inizio dei CdSM (FOR-1-4SCIBIS), così da aumentare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (baseline 71%). Il target raggiunto è stato 76%, con un particolare successo per la LT (78% vs. 66% dello scorso anno, monitoraggio 2018 del PTD 2018-2020, discusso nel Consiglio di Dipartimento, 06/03/2019 e Collegio Didattico, e presa in carico dalla Scuola). Purtroppo il dato è stato ottenuto con un riferimento errato (anno solare). E' stato ricalcolato con una baseline 64% (media negli ultimi tre AA); invariato il target (+1%). Si mantiene l'azione anche nel PTD in corso di definizione.

Fra le competenze presenti nel Dipartimento, vi sono studiosi che trattano il tema della salute globale ("global health") e partecipano ad un apposito Centro di Ricerca Coordinata: l'azione FOR-3-5SCIBIS mette a frutto e valorizza questo aspetto introducendo l'insegnamento di questa "cross-disciplina" nei CdS. Il target 2019 di 51 ore di didattica è stato superato, con l'interessamento complessivo di 5 CdS (62 ore totali). Dato che l'insegnamento è stato inserito nei curricula dei CdS, si ritiene conclusa positivamente l'azione.

A completamento dell'azione migliorativa AQ-3SCIBIS, il Dipartimento ed il referente Open Access hanno organizzato degli incontri formativi, rivolti in speciale ai ricercatori più giovani, per illustrare la politica Open Access e sua implementazione pratica (RIC-1-6SCIBIS). Quest'anno l'incontro viene preceduto dalla distribuzione di sintetici documenti sull'argomento e sulla relativa politica d'Ateneo, accompagnati da un breve sondaggio via web sulla conoscenza del problema. Al sondaggio hanno risposto 119 persone (76% dei 156 docenti, PTA, dottorandi ed assegnisti contattati). Il 73% ha dichiarato di pubblicare Open Access, mentre gli altri hanno indicato i costi come limite principale (25 su 31 risposte; spesa tra 1000 e 5000 Euro ad articolo, mentre le riviste tradizionali sono gratuite per il ricercatore o con spese raramente sopra i 1000 Euro), a cui si associa talvolta la percezione di una bassa qualità delle riviste. Solo il 61% sa che alcune riviste permettono di archiviare in green Open Access i pre- e post-print degli articoli, e solo il 24% conosce databases come Sherpa-Romeo che riportano le informazioni al riguardo. Visti i risultati del sondaggio, il referente Open Access ha focalizzato la sua relazione su aspetti sia formativi sia informativi, preparando anche un documento sintetico sui dettagli pratici (vedasi <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/ricerca>). L'incontro si è tenuto nell'ambito del Consiglio di Dipartimento del 23/01/2020, a cui hanno partecipato 72 persone (71% del personale coinvolto nella ricerca). Vista la diffusione del questionario, e la partecipazione al Consiglio, si ritiene raggiunto l'obiettivo.

In linea con la policy UniMI, per favorire la crescita scientifica e l'autonomia dei giovani che si affacciano al mondo della ricerca, il Dipartimento ha destinato negli ultimi anni una frazione minima crescente del budget d'Ateneo per la ricerca -Linea 2- a progetti proposti da giovani ricercatori su bandi competitivi intra Dipartimento (RIC-2-7SCIBIS). La frazione di budget aggiudicata nel corrente anno è stata del 40% (56.400 Euro su un totale di 141.000 Euro), non raggiungendo pienamente il target, pari al 42.50%. Fra le ragioni vi sono un numero limitato di domande (solo 4), e la concomitanza con il bando SEED d'Ateneo. Inoltre, nel precedente anno i progetti junior avevano ottenuto il 65% del budget. Una possibile azione di miglioramento sarà la revisione dei criteri per l'accesso a questi fondi, anche stimolando i giovani alla partecipazione. Si intende mantenere l'azione strategica anche nel PTD 2020.

Per quanto riguarda la terza missione, il Dipartimento ha come obiettivo specifico la disseminazione delle conoscenze a tutti i livelli della società, sia aumentando la visibilità della ricerca sia per iniziative di tutela della salute anche in senso lato. Un primo obiettivo strategico è relativo all'alternanza Scuola-Lavoro per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (IIIMISS-1-8SCIBIS). Quest'anno sono stati accolti 29 studenti, di cui 19 tramite il COSP e 10 per altre vie, superando il target di 20 studenti. Non è stato possibile risalire all'attrattività dell'esperienza perché in tutti i casi le selezioni sono state



effettuate direttamente dalle scuole. Si rammenta che l'alternanza Scuola-Lavoro, resa obbligatoria dalla Legge 107/2015 "Buona Scuola", ha cambiato caratteristiche con l'AS 2018/2019; tra queste, la riduzione del monte ore richiesto allo studente ha comportato una diminuzione delle richieste. Non si intende riproporre l'azione nel prossimo PTD.

Nel 2019 i componenti del Dipartimento hanno organizzato in prima persona o hanno partecipato in qualità di relatori a 24 eventi di divulgazione scientifica e tutela della salute, come dettagliato nell'allegato 1 (IIIMISS-1-9SCIBIS) e riportato nel modulo Public Engagement di AIR/IRIS, superando il target di 10 eventi/ anno. L'azione, svolta in collaborazione anche con altri Dipartimenti e strutture UniMI, sarà mantenuta nel nuovo Piano Triennale.

1.2. Monitoraggio delle attività di Dipartimento

Il Dipartimento, nato nell'Aprile 2012 dalla fusione di 4 dipartimenti preesistenti (Morfologia Umana e Scienze Biomediche - Città Studi; Sanità Pubblica - Microbiologia – Virologia; Scienze Medico-Chirurgiche; Scienze dello Sport, Nutrizione e Salute) a cui aggiunsero docenti e ricercatori di altri 8 dipartimenti, promuove e coordina ricerca di base, epidemiologica, di promozione della salute, clinica e forense. Organizza didattica per formare professionisti attivi per la tutela, cura e promozione della salute. Collabora con strutture sanitarie, nell'imprescindibile legame tra ricerca, didattica e assistenza per garantire il diritto alla salute dell'individuo anche nell'interesse della comunità, nello spirito dell'art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana e alla concezione della salute in esso prefigurata. Il Dipartimento è inoltre coinvolto in iniziative di Terza Missione sia per aspetti culturali sia con riferimento alla tutela della salute e dei diritti umani anche in collaborazione con Enti di Governo locali e nazionali.

Alla sua fondazione accoglie 112 tra Professori e Ricercatori dell'Ateneo, per la maggior parte afferenti all'AREA MIN. 06 - Scienze mediche, numero che è progressivamente calato fino ai 98 attuali (dati 29/12/2019, Tabella 1). Dalla rilevazione precedente (31/5/2018), è continuata la crescita percentuale di PA (che supera il 36% medio d'Ateneo; Fonte: Piano Strategico d'Ateneo 2020/22; Osservatorio CUG 2017), ed il calo di ricercatori a tempo indeterminato (12 su 36 sono RTD), in linea con gli effetti della L.240/2010. Al momento i PO si attestano su un quinto dell'organico, al di sotto del 27% d'Ateneo. Nella programmazione del triennio sono previste 7 posizioni di PO (tutte per abilitati interni), 16 di PA (5 per abilitati interni e 2 tenure track), 18 di Ricercatori a tempo determinato di tipo B (4 delle quali già ricoperte da Ricercatori a tempo determinato di tipo A). A fronte di tali acquisizioni, occorre considerare che nel triennio sono stati o verranno collocati a riposo 4 PO, 1 PA, e 3 RU nell'ambito del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato. Scende ulteriormente l'organico dell'AREA MIN. 05 – Scienze Biologiche sia in percentuale sia in valore assoluto. Pensionamenti e un maggior reclutamento di docenti delle scienze cliniche rispetto a quelli delle scienze di base possono spiegare il fenomeno. Negli ultimi 18 mesi, si è verificato un incremento del personale Tecnico Amministrativo che ha recuperato le perdite degli anni precedenti. Una delle ragioni è il trasferimento di persone dai Dipartimenti di Veterinaria oggi ospitati nel Polo di Lodi.

Le nuove modalità di reclutamento del corpo docente sono in parte rispecchiate dalla distribuzione dell'età media nelle diverse fasce: ringiovaniscono i PA, invecchiano i RU (circa 3 anni dall'ultimo rilevamento); purtroppo invecchiano anche gli RTD, segno di un generale rallentamento dei processi di reclutamento. Nel complesso, le 39 (40%; dato d'Ateneo 42%) donne del corpo docente del Dipartimento hanno un'età leggermente superiore dei 59 uomini (53.6 vs. 52.7 anni; media 53 anni). Negli ultimi 18 mesi è cresciuta la percentuale di PO e PA donne, superando il dato di Ateneo; mentre gli RU sono in parità di genere, ci sono solo 3 donne fra i 12 RTD, molto al di sotto del dato UniMI (Tabelle 2, 3). Il quadro si inverte per il personale TAB, con 31 (61%; dato d'Ateneo 63%) donne e 20 uomini attualmente in servizio.



I 98 docenti del Dipartimento appartengono a 35 diversi SSD, di cui 4 di area 5, 27 di area 6, 1 di area 9, 2 di area 11 ed uno di area 13, rispecchiando la composizione del corpo docente dei CdS di area medico-sanitaria, nonché delle Scienze Motorie. In generale, la varietà dei SSD consente di affrontare le sfide dell'offerta formativa in modo integrato, a cui attivamente contribuiscono settori atipici come ING-INF/06, M-PED/01, M-PSI/08 e SECS-P/07.

Anno	PO (%)	PA (%)	RU (%)	Area 5 (%)	Area 6 (%)	Aree 9-11-13 (%)	TAB
2012	24 (21)	38 (34)	50 (45)	30 (27)	73 (65)	4 (4)	53
2015	19 (18)	41 (38)	48 (44)	25 (23)	74 (69)	9 (8)	51
2018	27 (26)	38 (37)	38 (37)	25 (23)	80 (78)	6 (6)	43
2019	21 (21)	41 (42)	36 (37)	14 (14)	77 (79)	7 (7)	51

Tabella 1. Organico SCIBIS (fonte: banche dati UNIMI).

Anno	PO	Ateneo	PA	Ateneo	RU	Ateneo	RTD	Ateneo
2012	60.2		55.4		48.0			
2015	60.3	60.3	54.8	52.7	48.5	48.3	35.3	37.2
2018	60		54.3		50.5		38.3	
2019	60.3		53.2		53.2		39.6	

Tabella 2. Età media (anni) di docenti e ricercatori SCIBIS (fonte: banche dati UNIMI) vs. Ateneo.

Anno	% PO F	Ateneo	% PA F	Ateneo	%RU F	Ateneo	%RTD F	Ateneo
2012	25.7		32.1		51.0			
2015	31.0	27.7	40.6	40.4	48.7	53.9	22.2	42
2018	22.2		42.1		50.0		36.4	
2019	28.6		43.9		50.0		25.0	

Tabella 3. Distribuzione per genere dell'organico SCIBIS (% donne; fonte: banche dati UNIMI) vs. Ateneo.

1.2.1. Ricerca

L'ampia varietà dei SSD di area 6 si rispecchia in una vasta rete di collaborazioni scientifiche cliniche (sia IRCCS sia AO, fra cui Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Istituto Nazionale Tumori, Gaetano Pini, Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Santi Paolo e Carlo, ASST Fatebenefratelli – Sacco, Policlinico San Donato, Istituto Ortopedico Galeazzi, Istituto Auxologico Italiano, Fondazione Don Carlo Gnocchi) e di convenzioni di ricerca o assistenziali delle persone del Dipartimento. Analoghe collaborazioni di ricerca sono presenti per gli altri SSD del Dipartimento, e coprono ambiti di base, epidemiologici, di promozione e tutela della salute, di organizzazione e management sanitario nonché di studio e prevenzione della responsabilità professionale sanitaria, di applicazioni bio-medico scientifico-forensi e di human criminology.

La gran parte dei docenti del Dipartimento è scientificamente attiva (criteri UniMI, 5 o 6 pubblicazioni nel quinquennio), con valori piuttosto costanti negli ultimi 18 mesi: sia al 7/06/2018, sia al 31/12/2019, il 93% dell'organico risulta attivo (96/103; 91/98). Per quanto sia desiderabile recuperare anche il contributo di questi colleghi rafforzando l'impegno a sviluppare nuove collaborazioni trasversali tra SSD e gruppi di ricerca, il ridotto numero di papers (1 collega con 1 paper nel quinquennio, 3 con 2 papers, 2 con 3, ed uno con 4) e la presenza di persone alle soglie del collocamento a riposo rendono difficoltosa l'opera (Fonte dati: IRIS).



Ad oggi, l'87% dell'organico raggiunge o supera l'indicatore R1 dell'algoritmo adottato da UniMI per la distribuzione dei punti organico: il 92% dei Docenti (57/62) ed il 78% dei Ricercatori (28/36) rispettano rispettivamente due soglie ASN su tre per il proprio ruolo o una soglia su 3 per il ruolo di PA. Questo indicatore è stato scelto da UniMI quale obiettivo strategico per il prossimo triennio; il contributo del Dipartimento sarà dettagliato nella sezione 2.2. Si sottolinea come questo indicatore vari in funzione del tempo, modificandosi al cambio dell'anno solare; inoltre, per i colleghi che venissero chiamati in un ruolo superiore all'attuale, vi sarebbe da tenere conto delle nuove soglie di valutazione. Il suo monitoraggio, pertanto, dovrà essere svolto con particolare cautela.

Mentre i dati relativi all'attività scientifica e alle soglie ASN riguardano in prima persona il singolo docente, la nuova VQR 2015-2019 dovrebbe essere più focalizzata sul Dipartimento, che diventerebbe il "fornitore" di prodotti della ricerca nella sua globalità, andando a sanare eventuali lacune di produzione scientifica. Questo appare importante per limitare l'effetto legato ai colleghi non attivi scientificamente: nella scorsa VQR, 5 su 6 prodotti mancanti sarebbero dovuti provenire dall'area 5, che nel complesso ricevette una valutazione particolarmente penalizzante (vedasi PTD 2018). A parte questa nuova modalità di raccolta dei prodotti della ricerca, il possibile effetto di altri aspetti della valutazione è ancora da analizzare, ad esempio la valorizzazione della posizione del nome. Sicuramente il lavoro fatto in questi anni sull'Open Access (e ulteriormente previsto in questo PTD) sarà sfruttato. Da un punto di vista strutturale e della presenza di personale tecnico aggiornato, il Dipartimento ha investito sia direttamente sia tramite le piattaforme tecnologiche d'Ateneo per promuovere un ambiente stimolante per la ricerca. Fra le cause citate nel precedente PTD, vi era la difficoltà di reperire finanziamenti su base competitiva: in realtà negli ultimi 2 anni i colleghi dell'area 5 hanno ricevuto il 58% dei finanziamenti competitivi di Dipartimento ed il 32% di quelli su ricerca commissionata. Certamente, è necessario tempo perché il finanziamento sia trasformato in pubblicazioni scientifiche, e l'orizzonte temporale 2018-2019 potrebbe non essere adeguato per la VQR. Di certo non è cambiato nulla sul fronte del carico didattico, che rimane particolarmente gravoso non solo per l'Area 05 ma anche per i SSD delle Scienze Motorie.

L'analisi delle pubblicazioni scientifiche, condotta ai fini della programmazione triennale del personale docente e ricercatore sul data base IRIS, ha consentito di reperire oltre 1.450 lavori pubblicati su riviste censite SCOPUS. Di essi oltre 760 recano come primo, secondo o ultimo autore un docente o ricercatore del dipartimento e oltre 420 entro il 10° percentile e 836 entro il 25° con riferimento all'indicatore SCOPUS "miglior percentile d'articolo". Fra gli autori afferenti ai ruoli docenti del Dipartimento, vi sono 64 uomini, con una media di 19.4 lavori ciascuno nel triennio esaminato, e 36 donne (in media, 15.5 lavori ciascuna).

Come introdotto sopra, negli ultimi due anni i docenti del Dipartimento sono risultati vincitori di 10 bandi competitivi finanziati da UE, MIUR, altri ministeri, INAIL, AIRC, Agenzia Spaziale Italiana, ed altri enti privati per un totale di oltre 794.000 Euro. Nello stesso periodo, hanno ricevuto 47 finanziamenti per ricerca commissionata per oltre 928.000 Euro, di cui oltre la metà per consulenza, poco meno di un terzo per ricerca, ed il 15% per formazione. La maggior quota di finanziamenti è stata raccolta dall'area 6, ma oltre che l'area 5, anche l'area 13 ha ricevuto circa un terzo della ricerca commissionata. In realtà la vincita di un bando competitivo rappresenta la punta dell'iceberg: negli ultimi tre anni, i docenti del Dipartimento hanno partecipato a 169 bandi, al netto della call SEED, di cui 39 su fondi Linea 2.

1.2.2. Terza missione

Come illustrato nel punto 1.1 (monitoraggio PTD 2018-2020), i componenti del Dipartimento svolgono una intensa attività di terza missione che coinvolge anche il personale TAB, gli assegnisti ed il personale in formazione. Fondamento delle attività svolte sono i risultati ottenuti dalle attività istituzionali (ricerca, didattica, assistenza per i docenti dei SSD dell'area medica), che vengono proposte ad un pubblico ben più ampio, in stretto rapporto con il territorio, con un sicuro impatto sociale.



Le principali aree interessate sono quelle di promozione e disseminazione della cultura e della salute, alternanza Scuola-Lavoro ed orientamento (per le scuole secondarie di secondo grado), divulgazione scientifica (per tutti i livelli di istruzione pre universitaria), partecipazione attiva alla definizione di programmi di pubblico interesse nel campo sanitario e più in generale della salute dell'uomo. La partecipazione a/ produzione di trasmissioni radiotelevisive nazionali ed internazionali, la pubblicazione di siti web e pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico sono altri canali di comunicazione ben utilizzati in dipartimento (almeno 23 eventi nel 2019).

Per quanto riguarda le attività svolte coinvolgendo le scuole, da sempre il Dipartimento ospita per giornate o settimane gli studenti a cui vengono offerti sia percorsi didattici che approfondiscono i contenuti disciplinari, in accordo con i loro docenti, sia visita di laboratori di ricerca ed osservazione delle attività (nel complesso 3 iniziative quest'anno, ne sono già pianificate 2 di orientamento in ingresso ed una didattica per i prossimi mesi). L'alternanza scuola lavoro, dopo la modifica legislativa, è tornata ad essere una attività elettiva anche rivolta all'orientamento in ingresso, come espressamente richiesto dal COSP. Ulteriori coinvolgimenti con il mondo della scuola sono stati interventi sullo sport e sull'educazione civica.

Molto attiva e variegata è l'organizzazione o la partecipazione del Dipartimento ad eventi di divulgazione scientifica, tutela della salute, diritti civili, definizione di programmi di pubblico interesse nel campo sanitario, con argomenti che spaziano dagli incontri con le associazioni dei pazienti, sui diritti dei bambini e sulle persone scomparse; tavoli tematici su malattie cardiovascolari, diabete, utilizzo delle biotecnologie per la salute (si rimanda all'allegato 1 per il dettaglio).

Nel 2019 Milano ha ricordato i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, ed il Dipartimento ha organizzato, con la coordinazione del pro-rettore alla 3° Missione, conferenze e mostre sul tema della modernità dei disegni anatomici messi a confronto con le attuali tecniche di imaging diagnostico. Il materiale è stato quindi inserito nel costituendo Museo virtuale dell'Ateneo insieme a materiale dagli scavi della Ca' Granda e dalla CAL (Collezione Antropologica Labanof), una raccolta museale aperta e riconosciuta dallo Stato, oggetto di didattica e ricerca scientifica, comprensiva di oltre 6000 scheletri di epoca antica e recente (si veda <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/missione/la-terza-missione-in-dipartimento>). Al momento chiusa causa COVID-19, nel 2019 la raccolta è stata visitata da 1014 persone; di questi, il 64% era composto da un pubblico eterogeneo (studenti universitari, appassionati, visitatori casuali, ecc.), il 31% da studenti delle scuole di secondo grado e il restante 5% da gruppi organizzati di studenti e ricercatori stranieri.

Contemporaneamente, grazie all'extra bando Cariplo vinto nel novembre 2020 e al sostegno di Fondazione Isacchi Samaja e Terres des Hommes, si è attivato il progetto CAL-MUSA (Museo Universitario Scienze Antropologiche per i Diritti), che prevede la musealizzazione della parte Milanese della CAL nel contesto di un percorso storico, forense e umanitario che illustrerà al pubblico il ruolo delle discipline antropologiche e biomediche nello studio del corpo e dello scheletro al fine di assistere la giustizia, tutelare i diritti e ricostruire la storia. In parallelo, è già attivo da tempo lo scavo archeologico della cripta della Chiesa della Beata Vergine Annunziata (Ca' Granda, Milano). Il progetto nasce da un finanziamento UNESCO vinto nel 2018 che prevede conferenze aperte ad un pubblico eterogeneo, un più piccolo percorso museale nella Cripta stessa, illustrazione dello scavo archeologico, un piccolo laboratorio antropologico visitabile al pubblico per mostrare ciò che narrano gli scheletri dell'antico ospedale e che costituiscono una parte della componente rinascimentale e moderna della CAL. Alla fine del 2021 è prevista l'apertura in parallelo dei due percorsi museali (dal vero se le condizioni di pandemia lo permettono, altrimenti temporaneamente online).

La trasversalità intra-dipartimento e la collaborazione con altri Dipartimenti e realtà dell'Ateneo è uno dei punti di forza delle iniziative. In effetti, grazie al modulo di Public Engagement dell'archivio AIR/IRIS, i componenti del Dipartimento possono con facilità caricare le varie esperienze di terza missione, che sono così da subito monitorate e valorizzate al meglio. Questo punto di forza dipende però dalla



buona volontà dei singoli interessati. Fra gli aspetti critici vi è l'eterogeneità delle attività, che rendono a volte difficile la catalogazione delle iniziative, in parte risolta oggi dal modulo di AIR/IRIS.

1.2.3. **Didattica**

Dall'analisi delle Schede del Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS triennali e magistrali di area sanitaria di cui il Dipartimento è referente, emergono le seguenti criticità/aree di miglioramento:

CdS Assistenza sanitaria

1. Area di miglioramento: Valutare le possibilità future di impiego degli assistenti sanitari. Azione da intraprendere: Ricognizione costante delle attività lavorative che vedono impegnate gli assistenti sanitari.
2. Area di miglioramento: Mantenere le attività di tirocinio e le attività didattiche aggiornate in relazione agli sbocchi professionali futuri degli studenti del CdS. Azioni da intraprendere: Valutazione dell'efficacia della revisione delle attività di tirocinio e seminariali effettuate sulla base dei dati di una tesi di laurea magistrale svolta sulla valutazione delle attività professionalizzanti che caratterizzano il profilo dell'assistente sanitario.

CdS Infermieristica

1. Area da migliorare: Implementazione del format Diploma Supplement, elaborato in collaborazione con la Commissione Nazionale di Infermieristica della Conferenza Nazionale delle Professioni Sanitarie. Azione da intraprendere: Presentazione del format di Diploma Supplement elaborato dal CdS alla Divisione Segreterie Studenti per una verifica della compatibilità con le indicazioni emanate dall'Ateneo. Stesura della versione definitiva del format, sua approvazione e introduzione.
2. Area da migliorare: Prosecuzione della partecipazione al progetto (TESt sulle COmpetenze TECO) sia per le competenze trasversali (TECO-T, Literacy e Numeracy) sia per le competenze disciplinari (TECO-D). Azioni da intraprendere: Sostenere ed incrementare la partecipazione degli studenti al progetto. Analizzare i risultati ottenuti dagli studenti al test. Promuovere l'attività didattica atta a sostenere/incrementare le competenze disciplinari.
3. Area da migliorare: Miglioramento delle attività di internazionalizzazione (outgoing e incoming), con particolare riferimento alle competenze linguistiche che permettono di interagire con la persona assistita e l'équipe assistenziale. Azione da intraprendere: Pubblicazione sul bando di partecipazione in outgoing del riferimento specifico della lingua e livello richiesto per l'esperienza di internazionalizzazione. Per gli incoming, dotati di certificazione rilasciata dall'Università di provenienza, prevedere il rispetto di quanto scritto negli accordi bilaterali.
4. Area da migliorare: Aumento delle ore di docenza affidate a Docenti universitari, che hanno presentato una lieve deflessione. Azione da intraprendere: Valutare la fattibilità di accorpate studenti afferenti a più sezioni e l'opportunità di mantenere e/o incrementare la docenza in teledidattica. Implementare modalità di didattica innovativa.

CdS Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

1. Area da migliorare: Ampliare le sub-convenzioni con istituzioni pubbliche ed aziende private per l'avvio di tirocini professionalizzanti. Azioni da intraprendere: Prendere/mantenere il contatto con la Direzione Sanitaria ATS Città di Milano perché si impegni a stipulare sub-convenzioni con istituzioni sanitarie pubbliche o convenzionate (ATS, ASST, ecc). Valutare la possibilità e i modi per stipulare sub-convenzioni con aziende private.
2. Area da migliorare: Valutazione del tirocinio: Completare il monitoraggio della scheda di valutazione del tirocinio. Azione da intraprendere: Proseguire la valutazione delle attività del tirocinio, attraverso la scheda. Al termine del terzo anno dalla sua introduzione, effettuare una



verifica dei dati raccolti nel periodo. Individuare i punti di forza e di debolezza della scheda utilizzata e, nel caso, prevedere una modifica.

CdS Tecniche di Laboratorio Biomedico

1. Area da migliorare: Identificazione delle carenze nelle conoscenze di base in ingresso. Azioni da intraprendere: Un'analisi dei punteggi ottenuti nei test di ammissione degli ultimi 2 anni accademici (17/18 e 18/19) nelle diverse discipline (Logica-20 domande, Cultura generale- 2 domande, Biologia-18 domande, Chimica-12 domande, Fisica e Matematica-12 domande) potrebbe far comprendere il livello di conoscenza di base degli studenti per attivare percorsi di tutoraggio.
2. Area da migliorare: Diminuire il numero degli studenti ripetenti del I anno. Azioni da intraprendere: In base ai dati ottenuti nell'obiettivo 1, per gli studenti carenti in specifiche aree verranno attivati uno o più dei seguenti:
 - incontri con i docenti delle singole discipline
 - incontri di tutorato da parte di studenti del II e III anno
 - corsi di recupero concordati con le altre Lauree Sanitarie.

CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche e ostetriche

1. Area da migliorare: Revisione e attuazione di metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti gli studenti (co-costruire) nell'implementazione nel percorso formativo. Azioni da intraprendere: Attuare metodologie di co-costruzione dei contenuti dei corsi integrati mediante metodologia della co-costruzione a avviare uno studio pilota sul corso di Deontologia.
2. Area da migliorare: In seguito alle modifiche della struttura del Tirocinio di 1 e 2 anno, è necessario revisionare la scheda di valutazione adottata dal corso. Azione da intraprendere: Integrare nell'attuale scheda di valutazione del Tirocinio gli item di valutazione delle nuove modalità di Tirocinio (revisione letteratura, raccolta dati, analisi dati).

CdS Scienze motorie, sport e salute

1. Area di miglioramento: Ampliamento/miglioramento dei tirocini professionalizzanti. Azioni da intraprendere: Ampliamento delle convenzioni con enti nazionali e internazionali e, conseguente, informazione degli studenti con modalità adeguate. Moltiplicazione degli incontri con differenti portatori d'interesse, con la proficua intermediazione del COSP. Aumento a 2-3 il numero degli interventi annuali d'orientamento con il COSP.
2. Area di miglioramento: Carenze in ingresso, in particolare nelle materie di base. Azioni da intraprendere: Predisposizione degli opportuni percorsi di tutoraggio.
3. Area di miglioramento: Informazioni presenti nella scheda SUA relativamente a requisiti d'ingresso, materiale didattico e modalità d'esame. Azioni da intraprendere: Sensibilizzazione dei docenti a contratto e di tutto il corpo docente attraverso comunicazioni personali ai singoli docenti. Messa a disposizione di un supporto logistico e di un aiuto operativo.
4. Area di miglioramento: Assistenza studenti con bisogni speciali (studenti lavoratori, diversamente abili, DSA, atleti). Azioni da intraprendere: Nomina referente unico per assistenza ai soggetti specificati.
5. Area di miglioramento: Adeguamento delle risorse strutturali e ulteriori implementazioni. Azioni da intraprendere: Monitoraggio dei lavori con comunicazioni periodiche in sede Collegiale.
6. Area di miglioramento: Ampliamento delle risorse e dei servizi dedicati agli studenti. Azioni da intraprendere: a) Informatizzazione/Dotazione delle risorse informatiche presso tutte le sedi di studio, b) spazi dedicati agli studenti (aule studio, biblioteca del C.S. Saini).
7. Area di miglioramento: Collegialità discussione degli esiti dei processi di valutazione, delle opinioni degli studenti e delle relazioni della CPDS. Azioni da intraprendere: Formalizzare lo spazio dedicato



alla discussione collegiale e all'approvazione dei documenti della CPDS e degli altri documenti di valutazione del CDU.

8. Area di miglioramento: Potenziamento dell'attività della Commissione Didattica. Azioni da intraprendere: Calendarizzazione delle riunioni periodiche della commissione e stesura puntuale dei verbali.
9. Area di miglioramento: Riduzione del numero di studenti silenti e/o fuori corso. Azioni da intraprendere: Prosecuzione ed implementazione delle iniziative già avviate (appelli straordinari, informazioni relativi alle forme di tutoraggio).
10. Area di miglioramento: Internazionalizzazione del CdS. Azioni da intraprendere: Miglioramento delle informazioni per gli studenti in ingresso con interfaccia inglese delle principali informazioni, maggiore pubblicizzazione delle opportunità da parte del referente Erasmus.

CdS Magistrale Scienza dell'Attività Fisica per il Benessere

1. Area di miglioramento: Ampliamento/miglioramento dei tirocini professionalizzanti presso strutture sanitario-riabilitative. Azioni da intraprendere: Nomina di un gruppo di lavoro che comprenda i tutor referenti dei tirocini per analizzare la situazione, stabilire incontri periodici con i referenti delle strutture, ricevere opinioni e suggerimenti utili per adeguare il CdS alle esigenze del mercato del lavoro.
2. Area di miglioramento: Riduzione delle disparità in ingresso degli studenti immatricolati. Azioni da intraprendere: iniziative per il miglioramento della preparazione di base degli studenti immatricolati nel CdS con pre-corsi specifici e didattica integrativa anche durante il percorso di studi.
3. Area di miglioramento: Accuratezza e completezza delle schede degli insegnamenti del CdS. Azioni da intraprendere: Verificare la completezza delle informazioni degli insegnamenti nelle schede presenti sul sito della Scuola di Scienze Motorie. Sensibilizzare gli studenti verso le informazioni fornite dal docente via web. Attivare un numero maggiore di siti Ariel come supporto per la didattica.
4. Area di miglioramento: rapporto numero di studenti iscritti/numero di docenti del CdS. Azioni da intraprendere: Azioni di nuovi reclutamenti di docenza a tempo indeterminato. Stabilire un accesso programmato al CdS, con test selettivo.
5. Area di miglioramento: riunioni periodiche della Commissione Didattica e verbalizzazione dettagliata delle riunioni. Azioni da intraprendere: 1. Stabilire delle riunioni periodiche (almeno ogni sei mesi) della Commissione Didattica. 2. Documentare attraverso la stesura di relazioni/verbali accurati le riunioni della Commissione Didattica. 3. Creare un archivio online condiviso dove conservare i documenti.
6. Area di miglioramento: Discussione puntuale in sede di Collegio Didattico dei risultati del questionario di valutazione degli insegnamenti compilato dagli studenti, della Scheda di Monitoraggio del Riesame, delle relazioni della Commissione Paritetica e della Commissione Didattica e verbalizzazione delle discussioni. Azioni da intraprendere: Presentazione analitica dei relativi documenti in sede di Collegio Didattico, anche quando non sono segnalate criticità, ed approvazione dopo discussione. Verbalizzazione precisa della discussione.
7. Area di miglioramento: rilevazione opinione degli studenti sugli insegnamenti frequentati. Azioni da intraprendere: Sensibilizzare gli studenti all'importanza del questionario per attuare modifiche e ottimizzazioni della didattica del CdS che avranno una ricaduta positiva prima di tutto sul loro percorso di studi e sulla loro formazione. Favorire la diffusione delle informazioni sui miglioramenti della didattica realizzati grazie alle indicazioni ricavate dai questionari.
8. Area di miglioramento: Potenziamento dei servizi di tutoraggio. Azioni da intraprendere: Incremento dei servizi di tutoraggio durante il percorso di studi per gli studenti che mostrano



difficoltà nell'acquisire i crediti. In particolare istituzione di servizi di tutoraggio per ambiti didattici in cui non sono ancora presenti, svolgimento di ore di esercitazioni/ approfondimento per alcuni corsi, anche in via sperimentale.

CdS Magistrale Scienza, tecnica e didattica dello sport

1. Area di miglioramento: Aggiornamento dell'offerta formativa del CdS. Azioni da intraprendere: Adeguamento del CdS e della formazione dello studente in funzione delle più recenti esigenze del mondo del lavoro.
2. Area di miglioramento: offerta di tirocini e stage, come connessione con il mondo lavorativo. Azioni da intraprendere: Attivazione di nuove convenzioni con enti e centri sportivi, scuole.
3. Area di miglioramento: Miglioramento/ completezza schede insegnamenti. Azioni da intraprendere: - sensibilizzazione/guida ad una maggior attenzione alle informazioni relativamente ad ogni insegnamento messe a disposizione degli studenti via web, in particolare di quelli tenuti da docenti a contratto; - attivazione di un maggior numero di siti Ariel o comunque forme di supporto per la didattica; - verifica della completezza delle informazioni degli insegnamenti.
4. Area di miglioramento: Comunicazione con gli studenti circa tutoraggio e internazionalizzazione. Azioni da intraprendere: Potenziamento della diffusione delle informazioni migliorando i canali comunicativi attualmente utilizzati e individuando altre forme di comunicazione (es. forum degli studenti, incontri informativi periodici per docenti e studenti, nomine di incaricati, ecc..).
5. Area di miglioramento: Orientamento e tutorato relativamente ai prerequisiti di accesso/ Recupero carenze. Azioni da intraprendere: individuazione di nuove modalità di orientamento che consentano: - ai candidati una miglior preparazione/recupero prima della selezione; - agli studenti un maggior e costante supporto per il recupero delle carenze in ingresso. Inoltre indicare in modo più esplicito in SUA-CdS le modalità di recupero previste.
6. Area di miglioramento: Miglioramento del rapporto numero studenti iscritti/docenti. Azioni da intraprendere: Reclutamento di docenza a tempo indeterminato. Riduzione del rapporto docenti/ studenti attraverso l'introduzione del numero programmato e/o una selezione più severa per l'accesso al CdS; attivazione di nuove convenzioni con enti e centri sportivi, scuole.
7. Area di miglioramento: conoscenza dei servizi messi a disposizione da parte dell'Ateneo, dei Dipartimenti e della Scuola di Scienze motorie da parte degli studenti. Azioni da intraprendere: Prevedere ulteriori incontri con gli studenti volti a fornire informazioni di base, chiare ed efficaci per permettere un utilizzo più concreto delle risorse. In particolare, istituzionalizzare il "Kick off day" di inizio anno accademico, avviato in via sperimentale nell'A.A. 2018/2019.
8. Area di miglioramento: Discussione in sede di Collegio Didattico degli esiti opinioni studenti, Riesame e relazioni CPDS. Azioni da intraprendere: Approvazioni dei documenti Monitoraggio, Riesame e relazioni CPDS solo previa discussione, con riunioni "in presenza". Presentazione e discussione dei documenti anche in caso di semplice ratifica. Presentazione e discussione degli esiti delle opinioni degli studenti.
9. Area di miglioramento: Verbalizzazione puntuale dei lavori di commissioni, incaricati, gruppi di lavoro. Azioni da intraprendere: - Intensificare le riunioni periodiche della Commissione didattica del CdS; - provvedere ad una documentazione dei lavori svolti dalle varie commissioni e gruppi di lavoro; - presentazione in Collegio Didattico dei risultati dei lavori e creazione di un repository della documentazione accessibile da parte di tutti i docenti.
10. Area di miglioramento: Riduzione studenti fuori corso. Azioni da intraprendere: - Proseguire il monitoraggio delle carriere e della situazione degli studenti fuori corso ed implementazione delle azioni per la riduzione del numero di questi.



2.1 Missione del Dipartimento

Potenziamento della ricerca in tutti i SSD, ampliamento delle reti di collaborazione trasversale intra- ed extra-Dipartimento, mantenimento e ove necessario rafforzamento del colloquio con il pubblico e le realtà territoriali specie nell'ambito dell'assistenza, valorizzazione delle buone pratiche didattiche e sostegno alle situazioni di sofferenza in stretta relazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la Scuola di Scienze Motorie: la Missione del Dipartimento si inserisce pienamente in quella prospettata dall'Ateneo nel Piano Strategico 2020/22. Come scritto nel punto 1.2, la presenza di 35 SSD consente un costruttivo colloquio fra i docenti che si traduce in una offerta formativa mirata, competitiva e aggiornata in tutti i campi. Al contempo, integrazione, collaborazione e colloquio fra competenze ed esperienze diverse, rendono l'interdisciplinarietà dei SSD un potente mezzo per potenziare la ricerca aprendola a scenari nazionali ed internazionali sempre più competitivi (vedasi PSA p. 48, Ricerca: obiettivo strategico *"Rafforzare la competitività dei ricercatori favorendo la creazione di network tra le diverse aree scientifiche"*).

Le reti di ricerca devono aprirsi anche fuori dai confini delle nostre realtà locali, con una prospettiva internazionale che deve arrivare a coinvolgere anche la didattica. L'importante impegno dei docenti del Dipartimento nell'IMS (International Medical School, Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia interamente svolto in lingua inglese, vedasi PSA p. 54), con quasi 80 CFU di didattica, e le iniziative Erasmus, devono fungere da traino per ulteriori attività, tra cui la partecipazione attiva al progetto 4EU+ Alliance (vedasi PSA p. 11, 75).

La collaborazione fra le diverse competenze scientifiche supporta anche un efficace colloquio ed interazione diretta con la società, dove il Dipartimento è da anni artefice in prima persona del dialogo e dell'interazione con cittadini e istituzioni pubbliche e private. Il supporto alla Terza Missione è visto dal Dipartimento come una priorità sia per la valorizzazione della ricerca sia per l'ambito culturale e sociale (vedasi <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/missione>), in stretta relazione con l'Ateneo (vedasi PSA p. 52 e seguenti). Altre iniziative rivolte alla società sono i Corsi di Perfezionamento: il Dipartimento ha da sempre un ruolo attivo nella proposta e gestione di attività didattiche dedicate al perfezionamento post-laurea e alla formazione permanente e continua degli adulti, con argomenti che spaziano dalla organizzazione e valutazione della ricerca clinica alla pratica medica ed infermieristica, nonché ad aspetti di medicina legale. Completa la missione del Dipartimento l'attività assistenziale in convenzione con Strutture Sanitarie milanesi e lombarde, tra cui molte IRCCS, dove clinica, ricerca, didattica e terza missione si intersecano ogni giorno, rappresentando il braccio operativo e la "faccia" dell'Ateneo (vedasi PSA p. 56).

Il Dipartimento ha oggi sedi principali in Città Studi, Lita Segrate, via Kramer, IRCCS Policlinico San Donato, IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, IRCCS Istituto Auxologico Italiano, IRCCS Multimedita, ASST Fatebenefratelli-Sacco, ASST Grande Ospedale Niguarda, ASST Santi Paolo e Carlo, ed è coinvolto nel progetto del nuovo Campus – area ex EXPO dove nel 2025 dovrebbero collocarsi i SSD di Area 5 e parte di quelli di Area 6. E' intenzione del Dipartimento mantenere le strutture e le attrezzature scientifiche e didattiche di Città Studi in condizioni di buon funzionamento, garantendo al contempo spazi adeguati per la didattica e il soggiorno degli studenti, in accordo e con il sostegno dell'Amministrazione e delle Commissioni Paritetiche (vedasi PSA p. 9).

2.2 Programmazione strategica ed obiettivi

A partire dalle sue peculiarità, dalle criticità e dalle esperienze positive, dai difetti e dalle buone pratiche, ed in piena coerenza con quanto definito dal PSA, nel prossimo triennio il Dipartimento intende impegnarsi nei seguenti Obiettivi Strategici, dettagliati nell'Allegato 2:



Internazionalizzazione: “Un Ateneo aperto alla mobilità internazionale”: la libera circolazione delle idee in Europa e nel mondo è possibile solo grazie alla mobilità degli studenti e dei docenti, ed è alla base dell'internazionalizzazione della cultura e della conoscenza, un processo chiave per il futuro del sistema educativo europeo (Obiettivo Strategico d'Ateneo). Purtroppo, nel triennio considerato, gli studenti di 3 dei CdS in esame non hanno acquisito alcun credito all'estero, ed anche per gli altri CdS i numeri sono bassi, con un trend in calo. Fra le criticità vi sono piani di studio non allineati e mancata indicazione dei crediti ECTS come tali, CdS che non hanno l'equivalente fuori dall'Italia, un supporto economico non adeguato, una scarsa conoscenza. Pur essendo in calo, si ipotizza di poter recuperare ECTS oggi non registrati e sensibilizzare gli studenti anche grazie a incontri con studenti Erasmus. Si sottolinea la necessità di un attento monitoraggio fra sei mesi.

Obiettivo: INT_2_SCIBIS_01.

Didattica: “Soddisfare la richiesta di istruzione: andamento degli avvisi di carriera”: l'evoluzione continua delle conoscenze, i mutamenti della società, il riconoscimento di nuove sfide al mantenimento dello stato di salute, la consapevolezza di poter agire in prima persona per il cambiamento del vivere quotidiano: oggi lo studente cerca qualcosa di diverso e innovativo in Università. A noi è chiesto un impegno per rimodellare gli attuali percorsi didattici così da renderli maggiormente attraenti per i futuri studenti, a cui si deve aggiungere un incremento delle iniziative di orientamento in ingresso, dato che molti percorsi di studi sono mal conosciuti dal pubblico (Obiettivo Strategico d'Ateneo). Questo va conciliato con le esigenze delle lauree sanitarie, a numero programmato fissato a livello nazionale, per le quali non sempre si saturano i posti, e di Scienze Motorie, che richiede impianti sportivi e docenti per lavorare a piccoli gruppi: l'incremento dei posti potrebbe risultare economicamente svantaggioso. Si propone un lieve aumento del valore di baseline (1150 studenti nei CdS in esame), con rafforzamento dell'orientamento in ingresso per facilitare la saturazione dei posti nelle Lauree sanitarie, e mantenimento di un rapporto studenti/ docenti/ attrezzature sostenibile per Scienze Motorie.

Obiettivo: DID_1_SCIBIS_02.

Didattica: “Sostenere il percorso di apprendimento degli studenti per incrementare la regolarità degli studi”: come dettagliato nella sezione 1.2.3., non basta offrire CdS per soddisfare la richiesta di istruzione, e molti possono essere gli ostacoli che ritardano o bloccano il regolare andamento della carriera. Abbandoni, ritardi e dispersioni possono essere ridotti con azioni mirate di accompagnamento e verifica in ingresso (carenze nelle conoscenze di base) ed in itinere (Obiettivo Strategico d'Ateneo).

Obiettivo: DID_3_SCIBIS_03.

Didattica: “Incrementare il flusso degli studenti nei tre corsi della Scuola di Scienze Motorie”: a partire dalle criticità evidenziate per i CdS di cui al punto 1.2.3, il Dipartimento intende dedicare una rinnovata attenzione alla qualità ed all'innovazione della formazione. In particolare, per i CdS in Scienze Motorie, continueranno gli interventi mirati sulla didattica di affiancamento e assistenza tesi, e sui pre-corsi nelle materie di base all'inizio dei due CdSM (obiettivo FOR-1-4SCIBIS dello scorso PTD), così da incrementare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Obiettivo: DID_3_SCIBIS_04.

Didattica: “Migliorare l'occupabilità dei laureati e le competenze chiave per l'inserimento nel mondo del lavoro”: in un mondo che muta, la riqualificazione dell'offerta didattica e la sua corrispondenza rispetto alla domanda del mercato sono elementi critici per definire le nuove figure professionali e le competenze loro richieste. Nell'ambito dei CdS di Scienze Motorie, si intende istituire un Comitato di indirizzo per la verifica degli obiettivi formativi. Si formalizzeranno ed intensificheranno gli incontri dei docenti e degli studenti/ neolaureati con i portatori di interesse relativamente all'occupabilità dei



laureati, alla coerenza/ rimodulamento degli obiettivi formativi in relazione agli sbocchi occupazionali, all'introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro.

Obiettivo: DID_3_SCIBIS_05.

Ricerca: "Promuovere un ambiente stimolante per la ricerca". I valori soglia dell'ASN in quanto fotografia dell'organico nazionale di un determinato SSD rappresentano al momento uno dei pochi indici utilizzabili, sia pur con cautela, anche a livello trasversale, su realtà bibliometriche e non bibliometriche. L'Ateneo li ha scelti, fra gli altri, per l'allocazione di risorse ai Dipartimento. Diventa allora essenziale che tutto l'organico raggiunga o superi tali valori. Per l'Ateneo, di cui rappresenta un obiettivo strategico, diventa un biglietto da visita a livello nazionale (Obiettivo Strategico d'Ateneo). Il Direttore ed il Referente AQD individueranno, segnaleranno agli interessati e monitoreranno le situazioni più problematiche, anche verificando la corretta archiviazione dei prodotti della ricerca sul portale AIR/IRIS; considerando che i valori individuali possono essere molto variabili nel tempo, l'indicatore sarà frequentemente monitorato.

Obiettivo: RIC_1_SCIBIS_06.

Ricerca: "Promuovere un ambiente stimolante per la crescita della ricerca": Le criticità rilevate per la ricerca scientifica (presenza di docenti non attivi dal punto di vista scientifico, risultati della scorsa VQR, non raggiungimento dell'indicatore R1 d'Ateneo), e la necessità di garantire un reclutamento che selezioni i docenti scientificamente più produttivi, anche supportando la loro indipendenza scientifica, sono la base per riproporre l'obiettivo strategico RIC-2-4SCIBIS dello scorso PTD: un finanziamento di base ai giovani ricercatori che destini loro una frazione minima delle risorse per la ricerca stanziate dall'Ateneo, anche in linea con la policy UNIMI. Il finanziamento sarà finalizzato a progetti di ricerca di breve durata (8-10 mesi), per i quali vi sarà un bando competitivo interno.

Obiettivo RIC_1_SCIBIS_07.

Ricerca: "Implementare strumenti secondo le Best Practices a livello internazionale per la qualità della ricerca e l'Open Access" (Obiettivo Strategico d'Ateneo). Nel PTD scorso il Dipartimento aveva già posto l'accento sulla necessità di frequente monitoraggio ed analisi delle azioni legate all'Open Access su AIR/IRIS (AQ-3SCIBIS), organizzando anche interventi mirati di illustrazione della politica Open Access e della sua implementazione pratica con l'obiettivo di incrementare il numero di prodotti della ricerca a libero accesso (RIC-1-6SCIBIS). L'obiettivo confluisce nell'Obiettivo Strategico d'Ateneo.

Obiettivo: RIC_5_SCIBIS_08.

Ricerca: "Rafforzare la capacità di programmazione e monitoraggio": la verifica periodica delle attività svolte a tutti i livelli organizzativi dell'Ateneo consente la riflessione critica sull'andamento dell'attività, permettendo di pianificare eventuali azioni correttive anche alla luce di mutati scenari interni ed esterni. In quest'ottica, l'azione dei singoli Dipartimenti è essenziale, seguendo l'indirizzo ed il coordinamento generali anche nella tempistica e nella modalità attuativa (Obiettivo Strategico d'Ateneo).

Obiettivo: RIC_6_Q_SCIBIS_09.

Terza Missione: "Dialogare con il contesto economico e sociale": come dettagliato nel punto 1.1, il coinvolgimento diretto del Dipartimento nei corsi di perfezionamento consente una apertura alla società che risponde alle esigenze di formazione permanente e continua degli adulti (Obiettivo Strategico d'Ateneo). Purtroppo negli ultimi anni vi è stato un calo delle iscrizioni, che possono derivare da problemi organizzativi (insufficiente quota docenti UNIMI; mancanza di supporto amministrativo



locale dedicato) ed economici (le attuali regole UNIMI di allocazione del budget rendono le quote di iscrizione non competitive e non accessibili specie ai più giovani). Il Dipartimento cercherà di proporre Corsi attraenti ed economicamente sostenibili anche richiedendo all'Ateneo modificazioni nella ripartizione del budget.

Obiettivo: TM_3_SCIBIS_10.

Terza missione: "L'Università civica": l'organizzazione e partecipazione a progetti di divulgazione scientifica, ad eventi pubblici anche trasversali, ad iniziative per la promozione della salute, a tavoli programmatici con la partecipazione di Enti di Governo locali e nazionali è uno dei punti di forza del Dipartimento, e già oggetto di un obiettivo strategico di successo (IIIMISS-1-9SCIBIS). Nel triennio attuale si proseguirà con queste iniziative.

Obiettivo TM_3_SCIBIS_11.

Terza missione: "Una casa per la CAL": grazie al supporto dell'Ateneo e di Fondazioni, la Collezione Antropologica Labanof entrerà nell'ambito del progetto CAL-MUSA (Museo Universitario Scienze Antropologiche per i Diritti) diventando meglio fruibile da parte del pubblico e degli studiosi, in parallelo con l'obiettivo strategico dell'Ateneo "Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale".

Obiettivo TM_3_SCIBIS_12. modificazione temporanea dell'indicatore: "attivazione del percorso museale" (dal vero se le condizioni di pandemia lo permettono, altrimenti temporaneamente online).

Terza missione: "Racconti dalla Cripta": allestimento museale e percorso di visita, cripta della Chiesa della Beata Vergine Annunziata (Ca' Granda, Milano). Il progetto è nell'ambito più grande di un finanziamento UNESCO e prevede in prima istanza la creazione di un sito web, nell'ambito dell'obiettivo strategico dell'Ateneo "Rafforzare la tutela, la valorizzazione e la fruibilità del patrimonio culturale".

Obiettivo TM_3_SCIBIS_13. Nuovo obiettivo.

3. **Criteri di distribuzione delle risorse**

il monitoraggio dell'attività di ricerca e la proposta alla Giunta ed al Consiglio di Dipartimento dei criteri di assegnazione delle risorse, sono svolte da un Board interno. Questo è costituito da un gruppo di docenti, tutti attivi nella ricerca e competenti in diverse aree disciplinari, uno per ciascun gruppo che compone il Dipartimento, che affianca il Direttore ed il vice Direttore nella riflessione critica sulla produzione scientifica del Dipartimento (Gruppo del Riesame della Ricerca Dipartimentale GRRD, <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/gruppo-del-riesame>). Il compito principale del GRRD è monitorare la produttività dipartimentale e raccogliere dati e informazioni utili per le procedure di valutazione promosse dal Dipartimento, dall'Ateneo, dai Ministeri o da altri Enti. Inoltre, il GRRD, insieme al Referente AQ di Dipartimento, predispone il materiale necessario alla Giunta ed al Consiglio di Dipartimento per deliberare l'attribuzione delle risorse disponibili per il reclutamento del personale e per progetti di ricerca (ad esempio, per Assegni di Ricerca o finanziamenti d'Ateneo). Il materiale predisposto dal GRRD, e la proposta alla Giunta ed al Consiglio di Dipartimento dei criteri di assegnazione delle risorse, sono inviati ai componenti degli organi e illustrati alle assemblee dal Direttore e dal Referente AQ di Dipartimento.

A titolo esemplificativo si riportano in maggior dettaglio i criteri utilizzati per definire le priorità nel corso della procedura di programmazione delle risorse di personale docente e ricercatore per il triennio 2019-2021.



Successivamente alla ricognizione delle esigenze di ricerca, didattica, assistenza espresse da ciascun SSD, l'algoritmo utilizzato attribuisce un peso pari al 60% alla performance in ambito di ricerca e 40% in riferimento all'attività didattica. La produzione scientifica dell'ultimo triennio utile viene estratta dalla piattaforma AIR ed analizzata in toto; gli indicatori utilizzati si riferiscono al posizionamento degli autori (primo, secondo, ultimo), al miglior percentile di articolo (indicatore SCOPUS) ed è normalizzata in funzione del numero di docenti e ricercatori che afferiscono al SSD. Un abbattimento del valore complessivo ottenuto è previsto qualora i nuovi reclutati degli ultimi 4 anni con almeno 2 anni di attività non abbiano 2/3 soglie ASN del settore nella posizione attualmente ricoperta.

Per quanto riguarda l'attività didattica, l'80% del punteggio disponibile è attribuito secondo i criteri che tengono conto della didattica dei CdS, delle scuole di specializzazione e del 60% delle ore a contratto il tutto normalizzato per la somma del monte ore teorico di ciascun componente il SSD. La restante quota è attribuita in funzione sia del numero di tesi di cui si è relatori nei corsi di laurea magistrali, magistrali a ciclo unico, specializzazione e dottorato, e triennali (in quest'ultimo caso in ragione di 3:1), sia del numero di verbali di esami svolti in qualità di presidenti di commissione in tutti i CdS.

Infine poiché l'algoritmo non tiene conto di esigenze strategiche delle Facoltà/Scuole anche con riferimento alle funzioni assistenziali, per tali posizioni il Consiglio valuta suggerimenti e proposte avanzate dai Comitati di Direzione. Per quanto riguarda eventuali posizioni derivanti da esigenze di carattere scientifico il Consiglio si esprime sulla base di progetti presentati da almeno il 10% del personale docente e ricercatore del Dipartimento.

Tale modalità è frutto di una politica di miglioramento continuo del processo nel corso degli anni con il conseguente affinamento degli indicatori utilizzati compatibilmente con la disponibilità di dati offerta dal sistema informativo di ateneo.

Analogia logica viene utilizzata per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per la ricerca (Linea 2); in tal caso l'attribuzione delle risorse si basa sul finanziamento di progetti. La valutazione tiene conto della qualità dei progetti in termini di completezza, chiarezza, coerenza, approccio metodologico, solidità dei dati preliminari, significatività/Innovatività, coerenza delle voci di budget con il progetto, trasversalità dell'argomento (complessivamente 60% della valutazione) e della produttività scientifica del team di ricerca valutata sulla base delle cinque pubblicazioni ritenute maggiormente significative dai proponenti pubblicate nel corso dell'ultimo triennio utile.

Infine per l'attribuzione degli assegni di ricerca la graduatoria di merito viene costruita sulla base del medesimo indicatore bibliometrico utilizzato per la programmazione delle risorse di personale.

Le metodologie utilizzate sono state presentate, approvate e deliberate dal Consiglio di Dipartimento. Sulla base dell'esperienza sin qui condotta, pur tenendo in considerazione il rilievo del Nucleo di Valutazione circa l'eccessivo peso degli indicatori bibliometrici per la distribuzione delle risorse, si ritiene di continuare a perseguire le logiche sin qui adottate, in quanto frutto di un percorso di affinamento continuo di criteri e di indicatori che si sono dimostrati coerenti con le politiche del Dipartimento. L'attribuzione delle risorse rappresenta, infatti, il più potente strumento di governo e, pertanto, l'unico capace di orientare scelte e comportamenti in maniera virtuosa, pur dovendo, per ciò stesso, essere oggetto di un processo di manutenzione continuo.

4. Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

Il Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento (AQD) supporta la mission e le politiche di sviluppo del Dipartimento e dei corsi di studio ad esso afferenti nell'ottica del miglioramento continuo della qualità. Il AQD è supportato e guidato dal Referente AQ che assicura che le azioni intraprese siano



conformi alle politiche dell'Ateneo e alle Linee guida dal PQA. Il Referente AQD dà supporto nell'azione di controllo, monitoraggio e raccolta dati. Si coordina a livello locale con il Direttore e gli organi interni del Dipartimento e a livello centrale con il PQA, di cui è riferimento principale per i processi di AQ del Dipartimento (Referente AQ di Dipartimento: Chiarella Sforza, aq.scibis@unimi.it).

Tutti i portatori di interesse, in primo luogo gli studenti e il personale del Dipartimento, possono conoscere, monitorare, valutare e partecipare alle politiche di sviluppo e di perseguimento del miglioramento continuo della qualità implementate dal Dipartimento e dai corsi di studio ad esso afferenti. Sito web: <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/assicurazione-della-qualita>

4.1. Mission del Dipartimento e Sistema AQ

La missione del Dipartimento coniuga una intensa attività di ricerca di base, applicata e clinica con una offerta formativa mirata, competitiva e aggiornata nei corsi di studio raccordati alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e alla Scuola di Scienze Motorie. A questi si affiancano attività di promozione culturale e sociale e di valorizzazione economica della conoscenza (Terza Missione) e attività assistenziale e clinica. Per svolgere le attività, il Dipartimento recluta e promuove personale docente, PTA, assegnisti, e distribuisce i finanziamenti d'Ateneo, avvalendosi di indicatori anche numerici e stimatori dell'impatto della ricerca e del carico didattico, in buona parte forniti dal sistema integrato di gestione della ricerca e delle risorse umane dell'Ateneo. E' quindi possibile effettuare una rigorosa selezione del nuovo personale (sia esterno sia interno), e promuovere una selettiva e mirata distribuzione delle risorse disponibili a tutti i livelli, in accordo con le scelte strategiche del Dipartimento e la loro scansione temporale.

L'analisi dell'impatto della produzione scientifica e dell'impegno didattico sono periodicamente monitorati ed i risultati illustrati agli organi. Aree di particolare criticità sono attentamente valutate per individuare cause e proporre soluzioni utili ai singoli e all'intero Dipartimento.

I referenti AQ della Didattica diffondono e applicano le indicazioni ricevute dal PQA per la Didattica, in particolare relativamente ad azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del corso di studio, rispetto delle scadenze e delle modalità di stesura dei documenti, verifica della presenza ed efficacia di azioni correttive o di miglioramento ove necessarie.

4.2. Organizzazione del Sistema AQ a livello del Dipartimento.

Il sistema AQ di Dipartimento si inserisce nel sistema generale d'Ateneo a cui si rimanda per maggiori dettagli e per una vista di insieme <https://www.unimi.it/it/node/521>.

Per supportare il lavoro degli Organi del Dipartimento e del Referente AQD, è stato istituito il "Gruppo di Monitoraggio", formato da Direttore, vice Direttore, Referente AQD, Delegato Open Access, Presidente del Comitato Direttivo Scuola di Scienze Motorie, Referente Lauree Sanitarie Triennali e docenti volontari con esperienze di gestione ad assicurazione della qualità. Il Gruppo cura il monitoraggio periodico delle attività, con particolare focus su quanto previsto dal PTD, analizza i risultati, e propone agli organi del Dipartimento azioni di miglioramento ed eventuali ridefinizioni degli obiettivi e dei target. <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/assicurazione-della-qualita> Come definito a livello di Ateneo, nel Dipartimento il sistema è organizzato su tre fronti: AQ della Didattica, AQ della Ricerca e AQ della Terza Missione.

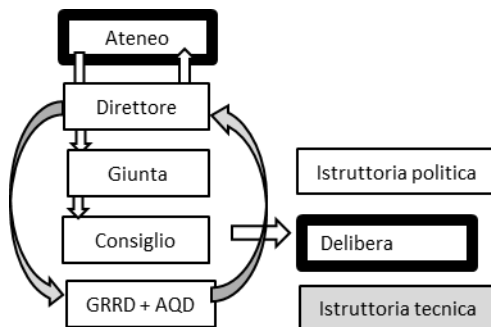
4.3. Ambiti del sistema AQ di Dipartimento

4.3.1. AQ della ricerca



Compito istituzionale del Dipartimento è la ricerca scientifica volta all'ampliamento delle conoscenze e alla loro applicazione al miglioramento della qualità di vita. Le attività di monitoraggio della ricerca partono dalla verifica dell'inserimento dei dati relativi alla produzione scientifica sul portale AIR/IRIS (attori: Direttore del Dipartimento, Referente AQ) da parte del personale docente, PTA, assegnisti e dottorandi. A partire dai dati presenti sul portale, vengono estratti indicatori bibliometrici per analizzare l'impatto delle pubblicazioni. In tale compito, il Direttore, il vice Direttore ed il Referente AQD sono affiancati dal Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale (GRRD, vedasi punto 3; <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/gruppo-del-riesame>). La funzione del Gruppo è di supporto e istruttoria tecnica agli organi del Dipartimento cui compete la parte politica (Direttore, Giunta, Consiglio) per supporto per le attività di accreditamento, valutazione e autovalutazione (SUA-RD, SUA-CDS, VQR, ecc.), programmazione del personale docente e PTAB, attribuzione di fondi e di assegni di ricerca.

Il processo parte dal Direttore che, con il supporto del GRRD, propone alla Giunta prima, ed al Consiglio poi, le regole generali di attribuzione delle risorse. Viene quindi chiesto al GRRD e al referente AQD di elaborare, secondo le modalità approvate dal Consiglio di Dipartimento, una proposta di attribuzione dei posti e/o del budget. La proposta è quindi sottoposta agli organi per la discussione e l'approvazione.



Schema del processo relativo alla AQ ricerca, con indicazione degli attori coinvolti (GRRD, Gruppo di Riesame della Ricerca Dipartimentale).

Il Dipartimento ha posto due azioni di monitoraggio della qualità e visibilità della ricerca fra quelle del piano triennale 2018-2020: Implementare un sistema di monitoraggio e analisi dei risultati della ricerca che permetta azioni di miglioramento (indicatori di impatto delle pubblicazioni scientifiche) e dare visibilità sociale e accesso aperto ai risultati della ricerca verso la comunità scientifica e verso la società in coerenza con le linee guida LERU e con la missione dell'università pubblica (monitorare l'archiviazione dei post print e dei pre print nell'archivio istituzionale, e le azioni su Open Access su AIR/IRIS). Questa seconda azione strategica viene mantenuta anche per il nuovo PTD, in raccordo con l'Ateneo tutto <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/programmazione-e-valutazione-interna>

- SUA – RD: la Scheda unica annuale della ricerca dipartimentale è la procedura prevista nell'ambito del sistema A.V.A. (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), finalizzato a misurare e assicurare la qualità e l'efficacia delle attività di ricerca e di terza missione delle università. E' pubblicato sul portale ministeriale per la ricerca dei dipartimenti (Ricerca: anno 2013; Terza Missione: anno 2014) http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param%5b0%5d=15

- Riflessione sul processo VQR 2011-14 e sui risultati: <http://www.scibis.unimi.it/extfiles/unimidire/234601/attachment/riflessione-sul-processo-vqr-2011-14.pdf>

4.3.2. AQ della Terza missione



I componenti del Dipartimento hanno da sempre una intensa attività di Terza Missione, sia nell'ambito della valorizzazione economica della conoscenza, sia di promozione culturale e sociale. Quest'ultima è spesso correlata strettamente alla attività assistenziale e clinica. Il Dipartimento si ispira ai principi comuni dell'Ateneo di Ricerca ed Innovazione Responsabile (RRI, Responsible Research and Innovation). Il Referente AQ di Dipartimento lavora a stretto contatto con il Direttore, il vice Direttore, ed eventuali altri attori interni ed esterni per promuovere, recensire, valutare e pubblicizzare le attività svolte dai componenti del Dipartimento sia in ambito istituzionale e/o clinico, sia a livello personale. Strumenti di lavoro sono il portale AIR/ IRIS dove vengono caricate le attività svolte (attori: personale docente e PTA), che sono poi analizzate, validate e pubblicate a cura del Referente AQ. Le attività sono valorizzate sia all'interno (comunicazioni ai consigli di Dipartimento) sia all'esterno (portale AIR/ IRIS, MIUR: http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb||1Ye9IUom5Sg1486647064&valore_param%5b0%5d=15). Quelle più significative e caratterizzanti sono riportate in una sezione apposita del sito web del Dipartimento <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/missione/la-terza-missione-in-dipartimento>.

In stretto raccordo con l'Ateneo, il vasto fiorire di valide iniziative non solo locali ma anche a livello nazionale ha spinto il Dipartimento a porre alcune attività di Terza Missione fra gli obiettivi del piano triennale 2020-2022 che in parte proseguono quanto fatto nel piano triennale 2018-2020 oggi in chiusura anticipata: in particolare l'Alternanza Scuola-Lavoro e l'organizzazione e/o la partecipazione attiva ad iniziative di tutela della salute, e di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca. Per i dettagli si rimanda al PT 2018-2020 <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/programmazione-e-valutazione-interna>

4.3.3. AQ della didattica

I docenti Referenti AQ di CdS hanno il compito – nell'ambito del corso di studio - di attivarsi per i processi di miglioramento della qualità della didattica e l'accreditamento dei corsi di studio. In conformità al modello delineato dal PQA per la messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità dell'Ateneo, il Referente AQ del CdS è un docente del Collegio. I referenti AQ guidano il Sistema interno di Qualità; garantiscono il corretto svolgimento delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS applicando le indicazioni ricevute dal PQA per la Didattica e favorendone la conoscenza. Il lavoro viene svolto in collaborazione con i Presidenti del CdS e della Commissione Paritetica.

I referenti AQ sovrintendono, nelle diverse fasi di svolgimento del corso, all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo. Loro compito è far rispettare le scadenze per le diverse azioni e verificare che le criticità o proposte di miglioramento segnalate vengano seguite da azioni correttive o di miglioramento, perseguite nei tempi previsti e seguite da una valutazione della loro efficacia. I referenti AQ sono anche incaricati di verificare che la relazione annuale della Commissione Paritetica venga redatta secondo le Linee Guida trasmesse dal PQA per la Didattica.

I referenti AQ della didattica si avvalgono della collaborazione del personale tecnico-amministrativo preposto ai servizi per la didattica e sono in stretto contatto con il PQA.

Per maggiori informazioni sulle funzioni dei Referenti si consulti la pagina Referenti AQ della didattica sul sito di Ateneo <https://www.unimi.it/it/node/523>

Il Dipartimento è referente principale nei seguenti CdS:

- Corso di laurea triennale in Scienze motorie, sport e salute (L-22)
- Corso di laurea magistrale in Scienza dell'attività fisica per il benessere (LM-67)



- Corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport (LM-68)

Il Dipartimento è associato ("Collegi interdipartimentali") nei seguenti CdS:

- Corso di laurea triennale in Assistenza sanitaria (L/SNT4)
- Corso di laurea triennale in Infermieristica (L/SNT1)
- Corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4)
- Corso di laurea triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)
- Corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (LM/SNT1)

Tutti i dettagli: <http://www.scibis.unimi.it/ecm/home/organizzazione/assicurazione-della-qualita>

- Commissioni Paritetiche

La Commissione paritetica docenti – studenti (CPDS) svolge la funzione di osservatorio permanente sulle attività formative ed espleta un'attività di controllo sull'Assicurazione della Qualità. La CPDS è tenuta ogni anno a redigere una Relazione annuale sulle attività svolte. Per maggiori informazioni sulle funzioni delle commissioni paritetiche e sulla Relazione annuale si consulti la pagina Relazione Annuale delle Commissioni paritetiche (<http://www.unimi.it/didattica/69449.htm>) sul sito di Ateneo, dove si trovano anche gli elenchi di tutte le Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti ed i nominativi dei componenti.

Su richiesta dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, nel 2020 si è costituita la CPDS di Dipartimento per i CdS Triennali delle professioni sanitarie che fanno riferimento al Dipartimento,

[Commissione Paritetica Docenti Studenti \(CPDS\) | Assistenza sanitaria | Università degli Studi di Milano Statale \(unimi.it\)](http://www.unimi.it/didattica/69449.htm)